

VERBALE

VIII ^ COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE SICUREZZA CACCIA E PESCA

del giorno 19 novembre 2014 alle ore 17.00 riunita presso la Sala Consiliare della Provincia di Mantova Via P. Amedeo, 32, previa regolare convocazione, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta del 3 novembre 2014
- Valutazione e proposte sulle linee d'indirizzo del rinnovo Piano Provinciale Rifiuti

Sono presenti i membri della Commissione: BARAI Giampietro, GAZZOLI Elga, MARCHI Elisa, NEGRINI Francesco, PASETTI Cedrik, REFOLO Paolo, TIANA Franceschino (Presidente) e ZUCCA Tiziana

Sono assenti: BIGNOTTI Germano, MANCINI Paola, MORSELLI Beniamino e PIPPA Davide

Partecipano alla seduta: l'Assessore *Alberto Grandi*, il Responsabile del servizio rifiuti e inquinamento *Giampaolo Galeazzi*, il Responsabile dell'osservatorio rifiuti *Giancarlo Poltronieri*

Il presidente F. Tiana apre la seduta dedicata a comprendere e a valutare le linee di indirizzo, già approvate dalla Giunta provinciale, per la predisposizione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR). Ringrazia tutti i presenti e chiede di illustrare, all'assessore e al responsabile del servizio rifiuti, quanto è stato fatto sino ad ora e quali siano le fasi previste per giungere alla redazione del nuovo Piano.

L'assessore A. Grandi chiarisce che l'approvazione delle linee di indirizzo e l'avvio del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) hanno segnato l'inizio di un percorso. Ora, ci troviamo nella fase di partecipazione attiva con il coinvolgimento dei sindaci, le associazioni di categoria, i cittadini e i consiglieri provinciali. Ritiene che attraverso questo lavoro si possa proporre una visione di nuovo welfare nella prospettiva non solo di ridurre la quota di rifiuti prodotti ma anche di coinvolgere in questa azione la grande distribuzione (GD). Il tutto tenendo conto che siamo già la prima provincia in Lombardia quanto a rifiuti differenziati sul totale di quelli prodotti. Lascia poi la parola al responsabile del servizio G. Galeazzi per tutti i dettagli della realtà attuale e futura.

Il responsabile del servizio G. Galeazzi relaziona sul tema con l'utilizzo di alcune slides che sono parte integrante e sostanziale del presente verbale. Descrive le 3 sezioni nelle quali è articolato il piano con i relativi obiettivi e segnala che si sta procedendo alla declinazione degli obiettivi e all'individuazione delle azioni necessarie per conseguirli, insieme agli indicatori indispensabili per misurarne il raggiungimento. Illustra tutte le fasi del procedimento di VAS e di elaborazione del Piano; attualmente ci troviamo nella fase di *Scoping* mentre l'approvazione è prevista per il luglio 2015. Sottolinea che la partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse, suddivisi tra soggetti competenti in materia ambientale e rappresentanti del settori pubblici di riferimento, è parte essenziale e decisiva del processo. Segnala che per favorire la partecipazione e permettere di intervenire in modo puntuale su quanto viene elaborato si è deciso di potenziare gli aspetti di comunicazione con pagine web sul sito istituzionale della Provincia.

Il presidente F. Tiana esprime considerazioni sull'importanza di questo Piano rifiuti richiamando, in particolare, alcuni degli obiettivi presentati. Chiede chiarimenti sull'incremento della percentuale di raccolta prevista e sulla situazione della discarica di Mariana mantovana. Chiede informazioni sulla produzione di combustibile da rifiuto CdR e sull'individuazione delle zone non idonee per nuovi impianti di rifiuti. Ritiene che i consiglieri possano contribuire a questa fase propositiva consultando le comunità locali e formulando proposte e osservazioni.

Il responsabile G. Galeazzi risponde precisando che la percentuale della raccolta differenziata è positiva e pertanto gli ulteriori margini di miglioramento, oltre a quanto previsto, il 72% in ambito

provinciale e il 65% in ambito comunale, sono conseguibili solo in un periodo medio-lungo. Ricorda che la pianificazione regionale esclude nel territorio lombardo la costruzione di nuovi inceneritori; a riguardo informa che la discarica di Mariana ha ottenuto un ampliamento idoneo a garantirne il funzionamento, visti i conferimenti attuali in diminuzione, per i futuri 50 anni. Conclude sottolineando che nella fase attuale di ricerca del modello ideale di raccolta differenziata per l'intera provincia è importante il contributo dei consiglieri.

La consigliera T. Zucca ringrazia per la presentazione del buon lavoro svolto, quanto è stato descritto le ha permesso la conoscenza di una realtà fino ad ora poco nota. Poiché ritiene che si faccia ancora molta fatica nella gestione pratica della raccolta differenziata chiede se sia pensabile inserire tra gli obiettivi del piano anche un progetto di "educazione sui rifiuti" che tenga conto anche delle caratteristiche della popolazione e delle differenze territoriali.

Il responsabile G. Galeazzi ritiene sia possibile inserire la proposta di educazione sui rifiuti all'interno degli obiettivi magari individuando momenti formativi aggiuntivi a quelli già previsti. Afferma che il documento presentato si andrà via via modificando in base ai frutti di questa fase di partecipazione attiva; è un lavoro in evoluzione. Fornisce ulteriori precisazioni rispetto alla pianificazione delle aree idonee allo smaltimento dei rifiuti segnalando che non si prevedono nuove discariche e inceneritori per i rifiuti urbani mentre per quelli speciali oltre alle aree escludenti e non escludenti non sono previsti ulteriori vincoli da parte del soggetto pubblico.

La consigliera E. Gazzoli riferisce che Mantova Ambiente realizza già incontri sui rifiuti con i cittadini e anche nelle scuole. La ritiene un'attività valida che può essere potenziata. Chiede quale sia la competenza della Provincia rispetto a quella già esercitata dal Comune. A riguardo, con riferimento ad esperienze già vissute nel proprio comune, domanda se è possibile presentare progetti già segnalati da parte dei cittadini.

Il responsabile G. Galeazzi a questo proposito dice che il soggetto che sceglie il tipo di raccolta è il Comune mentre il gestore deve realizzare quello che richiede il Comune. Quello che viene presentato nel documento di Piano diventa un'azione di indirizzo "forte"; per discostarsene il gestore deve fornire delle motivazioni. Evidenzia che il contributo dei consiglieri è quello di cogliere le esigenze e le istanze territoriali in modo da aiutare a definire un Piano Gestione Rifiuti, valido per tutti i Comuni della provincia, che sia anche capace di proporre soluzioni diverse a seconda dei differenti contesti territoriali.

Il consigliere G. Barai ribadisce l'importanza di raccogliere le nuove istanze del territorio, di conoscere le differenti esigenze e di aiutare a conoscere come è gestita la raccolta e con quali costi da parte dei cittadini. Invita la Provincia ad essere ente che indica e apre linee e strategie future proponendosi concretamente quale volano di studio e di sviluppo; azione che il gestore non pratica. A riguardo riferisce quanto accaduto nel comune di Porto Mantovano con il gestore Tea. Inoltre in qualità di amministratore comunale ha affrontato la questione del recupero energetico del verde prodotto dal Comune che oggi è rifiuto e quindi assume un costo assai rilevante. Chiede che nel Piano si affronti anche questo aspetto.

La consigliera E. Marchi concorda con quanto espresso dal consigliere G. Barai specie per quanto riguarda la questione dei costi e delle tasse sui rifiuti sostenute dai cittadini. E' importante educare alla gestione dei rifiuti ma anche informare sulla tassazione e sui costi; differenziare non vuol dire pagare meno tasse. Riporta l'esempio del proprio Comune ove stanno verificando differenti metodi di raccolta differenziata in modo da poter ottenere la massima economicità di gestione. Anche il gestore dovrebbe preoccuparsi di questo aspetto.

Il presidente F. Tiana sostiene che la raccolta differenziata abbia un senso se da questa si ottengono nuovi materiali, riutilizzabili. Il rifiuto diventa così una risorsa. Bisogna spiegare bene

questo aspetto fondamentale. Invita ad inserire questo tipo di ragionamento nel Piano e chiede di valutare la questione degli imballaggi.

Il responsabile G. Galeazzi avverte che i gestori percepiscono dai Consorzi un contributo rispetto alla qualità dei rifiuti conferiti e questo aspetto, insieme al beneficio ambientale complessivo che si ottiene, è importante per incentivare i cittadini in questo sforzo. Condivide l'obiettivo della diminuzione dei costi e sostiene che uno degli obiettivi del piano è la tariffazione puntuale.

L'assessore A. Grandi vede la sintesi di quanto discusso nell'affermazione che il rifiuto deve essere considerato una risorsa. Segnala che il mercato dei rifiuti funziona al contrario degli altri mercati: a minor offerta corrisponde un prezzo in diminuzione. Ma il costo degli impianti di smaltimento è un costo fisso, di gestione e se diminuiscono i rifiuti la spesa dei cittadini aumenta, l'unica scappatoia è quello di riciclare il più possibile. Si tratta di un salto culturale notevole, i rifiuti possono innescare filiere produttive virtuose e generare ricerca e lavoro purchè ci sia la massa critica sufficiente per consolidare questi processi. Ricorda che nel 2016 tutti i contratti dei Comuni convenzionati con Mantova Ambiente scadono; è questo il momento migliore per spingere in questa direzione benchè il quadro regionale non aiuti.

Il consigliere G. Barai concorda con quanto detto dall'Assessore rispetto all'importanza di considerare il rifiuto una risorsa e ritiene che sia necessario lavorare sui grandi produttori di rifiuti quali sono ipermercati magari premiando chi produce meno rifiuti. Richiama l'attenzione su Tea e sulla discutibilità della sua attuale gestione.

Il consigliere P. Refolo esprime perplessità sul gestore unico e precisa che osteggerà la situazione odierna, siamo in presenza di società "figlie di Tea" e così viene a mancare il controllo. Propone di rendere più agevole la dislocazione dei centri di smaltimento.

La consigliera T. Zucca considera positivamente quanto è emerso durante l'odierna Commissione e chiede che venga inserita nel crono-programma complessivo dei lavori una nuova Commissione.

La consigliera E. Marchi concorda con l'utilità della discussione e sulla necessità di altri incontri perché è un tema che interessa e incide sulla vita quotidiana dei cittadini. A riguardo chiede chiarimenti sulla modalità di controllo eseguita sulla raccolta della plastica.

Il responsabile G. Galeazzi risponde alla consigliera spiegando quali modalità di raccolta e separazione vengano effettuate per rendere l'azione valida ai fini del riciclo e dell'incentivo economico.

Il presidente F. Tiana ribadisce l'importanza di quanto è emerso durante la discussione. Invita i consiglieri a consultare il sito della Provincia per approfondire quanto emerso e tenersi aggiornati sugli sviluppi del procedimento di redazione del Piano Rifiuti provinciale. Infine chiede di approvare il verbale della Commissione del 3 novembre 2014. I consiglieri presenti a quella seduta, Barai, Morselli, Marchi, Negrini, Refolo, Tiana e Zucca - approvano all'unanimità.

La Commissione termina alle ore 19.00

Il presidente
Franceschino Tiana

La segretaria verbalizzante
Giorgia Truzzi